

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE NEL CHIOSCO BAR (Da compilarsi nel caso di persona – non titolare della richiesta - preposta all'attività di somministrazione alimenti e bevande)

Allegato 3

**Al Comune di SANTO STEFANO AL MARE
Lungomare E. D'Albertis, 4
18010 SANTO STEFANO AL MARE (IM)**

OGGETTO: Affidamento in concessione di un'area pubblica in fregio alla pista ciclabile per la realizzazione e la gestione di un chiosco bar destinato all'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e per il noleggio di biciclette e affini.

IL SOTTOSCRITTO _____ C.F. _____
NATO IL _____ A _____ (_____) _____
RESIDENTE A _____ (_____) VIA _____

IN QUALITA' DI

preposto all'attività di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi degli art.li 38, comma 3, 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e ben consapevole delle conseguenze amministrative e delle sanzioni penali previste dagli art.li 75 e 76 del DPR 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

A) Di essere in possesso dei requisiti di ordine generale prescritti dal bando di gara e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di cui all'art. 80 del D.Lgs 18.04.2016 n. 50 e, in particolare:

- Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186 bis R.D. n. 16.03.1942 n. 267, e che nei propri riguardi non è incorso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- Che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
- Che (contrassegnare il quadratino concernente la dichiarazione che interessa)

nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

nei propri confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale oppure sentenza passata in giudicato per i reati previsti dall'art. 45 paragrafo 1, della direttiva CE/2004/18:

- norma giuridica violata.....

.....;

- pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della sospensione" e/o della "non menzione")

.....;

- anno della condanna

.....;

(in alternativa si allega apposita dichiarazione in ordine alle eventuali condanne applicate);

- Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- Di essere in regola con gli obblighi di legge che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;
- Che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;
- Nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (reato di concussione) e 629 (reato di estorsione) del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o che, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha ommesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981 n. 689;
- non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti che la propria offerta e quella di altro concorrente sono imputabili ad un unico centro decisionale;

B) Di essere in possesso dei requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali previsti dall'art. 71, commi 1 e 2, del D.lgs 26.03.2010 n. 59 ed in particolare:

- a. Di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza o, in caso affermativo, di avere ottenuto la riabilitazione;
- b. Di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, con la quale è stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c. Di non aver riportato una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d. Di non aver riportato una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e. Di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente alla data di presentazione della presente istanza, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f. Di non essere stato sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla [legge 27 dicembre 1956, n. 1423](#), o a una delle misure previste dalla [legge 31 maggio 1965, n. 575](#), ovvero a misure di sicurezza;
- g. Di non aver riportato con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

C) Con riferimento ai requisiti del bando (*contrassegnare il quadratino concernente la dichiarazione che interessa*):

- di essere ai sensi dell'art. 71 comma 6 del D.Lgs. 26.03.2010 n. 59 in possesso, alla data di presentazione della presente istanza di partecipazione, dei requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia in quanto: (contrassegnare il cerchietto concernente la fattispecie che interessa):
 - la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla regione o dalla provincia di ha frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o Bergamo;
 - ha, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, esercitato in proprio attività d'impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande o ha prestato la propria opera, presso tali imprese, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

D) di non aver in corso alcuna lite pendente con il Comune di Santo Stefano al Mare;

E) di non essere stato soggetto passivo di una condanna con sentenza passata in giudicata o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per una qualsiasi fattispecie di reato;

Si allega ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000 copia fotostatica del documento d'identità del firmatario

Data, _____

Firma

Dichiarante

Nome e cognome (in stampatello)

Firma